COLAZIONE DA AUGUSTA · VERSIONE INTRODUTTIVA

Torino Risorgimentale

Cammino: 3,7 km, 56 min

Dove è nata l’Italia

Torino non è stata solo la **prima capitale d’Italia** (1861-1865): è stata la **fucina** dove si è forgiata l’Unità. Qui Cavour ha tramato nei caffè, qui il primo Parlamento ha votato le leggi che hanno fatto nascere la nazione, qui i Savoia hanno trasformato un regno regionale in uno Stato nazionale.

Questo itinerario vi porta nei **luoghi dove è nata l’Italia**: palazzi dove si scriveva la storia, caffè dove si complottava tra un gelato e una congiura, ristoranti dove Cavour osservava i deputati, armerie che custodiscono le armi della conquista. Perfetto per chi ama la storia, il Risorgimento e vuole capire come una città piemontese sia diventata culla di una nazione.

Palazzo Carignano



Palazzo Carignano e il primo Parlamento: dove si è fatta l’Italia

Cos’è: Un capolavoro barocco progettato da **Guarino Guarini** (1679) con la celebre **facciata ondulata in mattoni rossi**. Ma Palazzo Carignano non è solo architettura: è **culla della nazione italiana**.

Qui fu proclamato il Regno d’Italia e si riunì il suo **primo Parlamento** (1861-1865), in un’aula provvisoria costruita nel cortile e poi demolita. Nel salone ellittico del palazzo si conserva invece intatta la Camera dei Deputati del Parlamento Subalpino (1848-1860). Il palazzo ospita anche la sala che avrebbe dovuto accogliere in via definitiva la Camera dei Deputati (terminata però nell’anno del trasferimento della capitale a Roma e quindi mai utilizzata): è il suggestivo salone al termine della visita.

Perché è speciale: Affacciarsi sulla **Camera dei Deputati del Parlamento Subalpino**, rimasta com’era nel 1860, è un’esperienza emozionante. Potete immaginare ai loro banchi i padri della patria, i discorsi infuocati, le votazioni storiche, i sogni di una nazione che ancora non esisteva.

Caffè Fiorio



La storia: Fondato nel **1780**, il Caffè Fiorio era il **salotto dell'aristocrazia** torinese, così conservatrice da valergli il soprannome di «caffè dei codini». In seguito vi si incontrarono anche intellettuali, patrioti, nobili progressisti. Ma soprattutto: qui **Cavour** e i suoi alleati discutevano, complottavano, pianificavano il futuro dell'Italia.

L'aneddoto leggendario: Si dice che **Carlo Alberto** (re di Sardegna, padre di Vittorio Emanuele II) chiedesse sempre ai suoi consiglieri: **"Cosa si dice al Fiorio?"** per tastare l'**umore del popolo** e dell'élite. Il caffè era il termometro politico della città.

Perché è speciale: Il Fiorio dimostra che la **storia non si faceva solo nei palazzi ufficiali**, ma anche nei caffè, nei salotti, nei luoghi informali dove le idee circolavano liberamente. È il Risorgimento "dal basso", quello delle conversazioni, delle alleanze sottobanco, delle reti sociali.

Ristorante Del Cambio



Ristorante Del Cambio: il tavolo di Cavour

La storia: Aperto nel **1757** come caffè e trasformato in ristorante nell'Ottocento, il Del Cambio è il ristorante più antico di Torino ancora in attività. Nel **XIX secolo** divenne il ristorante preferito della classe dirigente risorgimentale.

Il tavolo di Cavour: Camillo Benso di Cavour aveva qui il suo **tavolo riservato** (che esiste ancora!). Il tavolo era posizionato strategicamente: **vicino alla finestra** che si affaccia su Piazza Carignano, con vista diretta su **Palazzo Carignano** (sede del Parlamento).

La curiosità: Da quel tavolo, si racconta, Cavour **teneva d'occhio una finestra** del palazzo di fronte: un fazzoletto bianco sventolato dal suo segretario lo avvisava quando la sua presenza era richiesta. Era un **osservatorio politico** travestito da pranzo.

Armeria reale



Palazzo Reale e l’Armeria: il cuore del potere sabaudo

Cos’è: Il **Palazzo Reale** fu costruito nel XVII secolo come residenza dei duchi (poi re) di Savoia. Fu per secoli il **cuore politico** del ducato di Savoia e del Regno di Sardegna e, dal 1861 al 1865, del Regno d’Italia.

Il ruolo risorgimentale, qui si s svolgevano:

I **ricevimenti ufficiali** dove si celebravano le vittorie militari qui

I **balli di gala** che festeggiavano l’Unità d’Italia

Le **udienze diplomatiche** con ambasciatori stranieri

Le **firme dei trattati** (l’alleanza con la Francia di Napoleone III fu sottoscritta a Torino da Vittorio Emanuele II e Cavour nel gennaio 1859)

Perché è speciale: vedere le **armature dei Savoia**, la spada di Napoleone a Marengo e le sciabole donate a Vittorio Emanuele II per l’Unità d’Italia rende tangibile la storia. Non sono solo oggetti da museo: sono gli strumenti con cui si è costruita la nazione.

Lapidi in Piazza Castello



Il dettaglio: Su alcuni edifici di Piazza Castello (soprattutto sul lato verso Via Po) ci sono **lapidi** e **targhe commemorative** che celebrano eventi risorgimentali:

La proclamazione del Regno d’Italia (17 marzo 1861)
Le **partenze dei volontari** per le guerre d’indipendenza
I **ritorni trionfali** dopo le vittorie

Perché è speciale: Questi **dettagli** nascosti sono spesso ignorati dai turisti, ma raccontano come Torino abbia **vissuto il Risorgimento** non solo nei palazzi del potere, ma anche nelle strade, nelle piazze, nella vita quotidiana. Ogni lapide è una traccia della passione patriottica che attraversava la città.

Prenotando il soggiorno da noi ricevete l’itinerario completo passo per passo, con le informazioni per arrivare e tornare e i consigli su cosa vedere.